

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

(g.a.) Adoro Zeman. Non perchè sia il nipote di "Cesto" Vycpalek, che oltre ad essersi seduto della panchina della Juve ha posato le sue terga anche su quella dello stadio dei Fiori, per il Marzotto degli anni Cinquanta, ma perchè è uno che non le manda a dire, in un mondo come quello del calcio che presenta come intuizioni straordinarie le peggiori ovvietà che si possano dire.

Zeman mi piace anche quando a parer mio sbaglia, e comunque non condivido proprio nulla di quel che dice. Un po' come quando leggevo un articolo di Montanelli, quello pugnace degli anni Settanta e Ottanta: era impossibile essere d'accordo su tutto, ma arrivavi sino in fondo, perchè il ragionamento stava in piedi.

Ora Zeman, settimanalmente a rischio esonero, viene tirato per la giacca alla vigilia del derby Roma-Lazio, così tanto per... rasserenare il clima, e sapete quel che risponde? Risponde che sarà una partita e non una guerra, trasformando la banalità dell'osservazione in un'arma importantissima contro i polemisti e i mestatori di professione.

Grande, ragazzo Zeman. Continua a giocare, e far giocare le tue squadre, come ti pare e piace. Non è una... guerra!

A Cittadella il derby più difficile per il rilancio

Ma il problema sarà per l'ennesima volta quello di chiudere il conto esperimenti

(g.a.) Io capisco perfettamente. Anche perchè l'abitudine a cercare di capire prima di dire o scrivere ce l'ho sin da piccolo. Capisco, allora, le difficoltà che ha incontrato Breda lavorando prima su un gruppo di giovanotti alla ricerca di un po' di gloria e poi - una volta riammesso il Vicenza in serie B - costretto a rivedere l'intero impianto di gioco (nonchè le sue convinzioni tattiche) per trovar posto ai pezzi da novanta che gli ha regalato quell'ultima e fatale settimana di mercato in deroga.

Io capisco persino che Breda, con il senno di poi, avrebbe fatto a meno di tutto quel ben di Dio, Malonga compreso se ha - come si teme - lo stesso vizio del suo connazionale Baclet: fa bene per un mesetto e poi si addormenta. Capendo... tutto, mi trovo così costretto, dopo aver registrato la sconfitta assurda col Lanciano al Menti, a dover essere onesto con me stesso e con il mio tifo per il Vicenza: debbo in qualche



modo, individuati i problemi, indicare un qualche rimedio, per di più alla vigilia di una partita difficile qual è diventata la trasferta di Cittadella. Non tanto per pure ragioni di classifica (il campionato è lunghissimo) ma per le conseguenze che un'ulteriore battuta d'arresto potrebbe

avere sull'ambiente, che ancora oggi e per mille motivi sembra quel cane che, senza padrone, è inevitabilmente destinato a morire di fame. Premesso che non rinuncerei a Breda (e a qualsiasi altro fosse al suo posto) per nessun motivo al mondo, vorrei però che anche

Breda capisse e ponesse fine al regime sperimentale che ha inaugurato dopo l'arrivo dei supposti... rinforzi.

Non c'è molto da capire. Intanto, e per sciogliere un dubbio già accennato, Malonga non è Baclet. E' molto meglio, ma ha bisogno di spazio (e Plasmati glielo toglie) e di palle a terra (ma per Plasmati servono alte). Occorre trarre una conclusione o la conclusione è già nella descrizione delle caratteristiche più evidenti dei due? Traggo la conclusione, perchè non ci siano dubbi: Malonga e Plasmati assieme solo alla... disperata, nel finale di partita da recuperare. Bisogna scegliere.

Fatta questa scelta, le altre sono conseguenti. Malonga avrebbe bisogno di una spalla tecnica, una mezza punta. E' il ruolo di Pinardi. Plasmati avrebbe bisogno di più cross. Spazio ai vari Mustacchio. Sempre a fianco di Malonga vedrei bene Misuraca (o Minesso), che ha anche il senso della porta. E in ogni caso troverei difficile, con questo organico, rinunciare a Misuraca...

Poi c'è la questione Gavazzi. Il suo posto è la fascia. Per capacità di corsa, cambio di direzione, prontezza nella sovrapposizione. Dovremo vederlo ancora come un ibrido a centrocampo solo perchè è uno che sa anche difendere o non vale la pena utilizzarlo nel suo ruolo naturale? D'attacco o difensivo è un esterno: perchè snaturarne le caratteristiche?

C'è un problema Castiglia. E' il solo, almeno sino al rientro di Rigoni che però sarà un'altra scommessa, che sappia tenere il ruolo di centrocampista arretrato, davanti alla difesa. Le capacità tecniche le avrebbe anche Giandonato, che però ha molti altri problemi, a cominciare dal fatto che non ha dimenticato di essere un "primavera" e persino della Juve. Se quei problemi non li avesse è chiaro che - con le doti che ha - non giocherebbe in

biancorosso ma in... bianconero. C'era un problema in difesa: il fisico di Martinelli non è più quello di una volta (e gli altri visti nel suo ruolo non sempre hanno convinto). Ora Martinelli è fuori, ma il Vicenza non ha altri difensori esterni di grande qualità e quelli centrali sono trop-

po centrali, nel senso che poco si muovono. La questione si risolvrebbe se il portiere, Pinsoglio, avesse un'autorevolezza, e una prontezza nelle uscite, che non ha. In questo settore si potrebbe forse intervenire, a gennaio. Il resto conta poco. Non per dirla alla Farina ("portatemi un por-

tiere, un centrale difensivo e una punta forti, che a pensare al resto sono capace anch'io"), ma insomma...

Morale. A Cittadella ci aspettiamo, indipendentemente dal risultato, un Vicenza che non sia più frutto di esperimenti, ma di decisioni. Nette.

FOTOCRONACHE DI SPORT

P: Real Trissino - Gio Cornedo



TROFEO ANDREA E STEFANO La prima squadra dell'intervista al Menti



E' ripresa la corsa per conquistarsi un posto e giocare al Menti il prossimo giugno

AICS: una pagina con i risultati del calcio a 11

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

E adesso chiediamoci cosa possiamo fare noi per l'Italia

Sulla strada di Obama che si richiama a Kennedy e chiede la partecipazione di tutti perchè si possa continuare a credere nel sogno americano - Più gli obiettivi sono alti e più debbono essere condivisi nonostante le differenze dei metodi per raggiungerli - Una politica "etica" deve ripartire dal basso, dagli oratori e dalle case del popolo

FIGC/CRV: Vaccari e Ruzza si presentano



3^ CATEGORIA: I PROTAGONISTI

Michele Camera (Brendola) domenica si è scoperto goleador

"Segnare non è il mio mestiere, ma può aiutare la squadra - Il centrocampista, cresciuto tra Montecchio e S. Pietro, nella passata stagione aveva realizzato solamente una rete

Michele Chemello (Montecchio Pr) rientra con una doppietta

"Bellissimo il primo gol e un grazie a mister Stefano Bassan" - L'attaccante, che esce dal vivaio dell'Azzurra Sandrigo, era praticamente alla sua prima partita dopo le squalifiche

Thomas Schirato (Cismon) dopo tre giornate ritrova la rete

"Segnare mi dà sicurezza: vorrei concludere in doppia cifra" La giovane punta, classe '91, nello scorso campionato si era fermato a quota 10: buona sintonia con mister Fiorese